



## Ginevra e Losanna accolgono e abbracciano la Nazionale Italiana Femminile di Calcio

Oltre all'eccellente percorso sportivo, conclusosi purtroppo con l'eliminazione al 90° in semifinale contro la l'Inghilterra, la Nazionale Italiana Femminile, impegnata nel Campionato UEFA Women's Euro 2025, è stata protagonista anche di importanti momenti di incontro con la Comunità italiana e ha ricevuto il sostegno delle istituzioni diplomatico-consolari a Ginevra.



Ginevra, 6 luglio 2025. In un clima di entusiasmo, calore umano e sincero orgoglio nazionale, la comunità italiana della Svizzera romanda ha accolto **pag. 6 e 7**

### Nicolas Walder: un politico vicino alla popolazione del Cantone di Ginevra

Membro dei Verdi dal 2001, Nicolas Walder è vicepresidente del partito a livello nazionale dal 2020. Attivo a Carouge, è stato consigliere comunale e membro dell'esecutivo cittadino per nove anni, di cui tre in qualità di sindaco. Ha inoltre presieduto l'Unione delle città ginevrine e la Fondazione dei Terreni Industriali.



Eletto al Consiglio nazionale nel 2019 e rieletto nel 2023, fa parte delle commissioni degli affari giuridici e di politica estera. Molto impegnato sulle questioni sociali, presiede la Federazione ginevrina delle strutture per anziani (FEGEMS), che riunisce la maggior parte delle case di riposo del cantone. **pag. 8**

### Tragedia di Mattmark: arrivano le scuse del Governo valesano

Sessant'anni fa, il 30 agosto 1965, un'intera comunità fu segnata da una delle più gravi tragedie sul lavoro della storia svizzera ed europea. Al cantiere della diga di Mattmark, in Vallese, il distacco improvviso di una massa enorme di ghiaccio e detriti dal ghiacciaio dell'Allalin travolse i baraccamenti degli operai, causando la morte di 88 persone, 56 italiani. **pag. 10 e 11**



### Intervista a Christina Kitsos: una donna di convinzioni

Dopo cinque anni intensi, Christina Kitsos ha concluso il suo primo mandato assumendo la responsabilità di Sindaca della Città di Ginevra. Durante questo periodo, ha dimostrato che la politica, per essere efficace, deve restare vicina alle cittadine e ai cittadini ed essere capace di offrire risposte concrete alle sfide che la popolazione si trova ad affrontare.



Christina Kitsos ha impostato il suo mandato all'insegna dell'uguaglianza e della giustizia sociale. **pag. 17 e 18**

### La SAIG incontra gli eletti di Ginevra Joëlle Bertossa e Marjorie de Chastonay



**pag. 12**



## La notizia di Ginevra

**Editore:** S.A.I.G.  
10, Av. Ernest-Pictet 1203 Genève  
Tel. + 41 22 700 97 45

**C.C.P. 65-753873-3**  
[www.saig-ginevra.ch](http://www.saig-ginevra.ch)  
[info@saig-ginevra.ch](mailto:info@saig-ginevra.ch)

**IBAN**  
**CH36 0900 0000 6575 3873 3**

**Direttore editoriale:**  
**Carmelo Vaccaro**  
N. +41 (0) 78 865 35 00

**Amministratore**  
Gino Piroddi

**Segretaria**  
Liliana Bartolini

### Redattori e Collaboratori:

- Menotti Bacci
- Guglielmo Cascioli
- Vincenzo Bartolomeo
- Tommasina Isabella Valenzi
- Cosimo Petruzzi
- Agnese Trevisan
- Antonio Vivolo
- Francesco Decicco
- Antonio Bello
- Avv. Alessandra Testaguzza
- Avv. Pietro Folino

### Consulenti legali della SAIG

**Organo uff. della S.A.I.G.**

### Collaboratori:

- Marco Rigamonti

**Tiratura 3.000 copie**  
**Distribuzione: Poste GE**

**La testata riceve il contributo  
per la stampa italiana diffusa  
all'estero erogati dal  
Dipartimento editoria della  
Presidenza del  
Consiglio dei Ministri.**

**Distribuzione gratuita  
ai membri delle associazioni e  
agli italiani del Cantone  
di Ginevra**

**10 numeri l'anno, escluso  
i mesi di luglio e agosto**

**Il valore di questa copia e  
di 2.00 frs.**

**Gli articoli impegnano  
solo la responsabilità  
degli autori.**



## Una Conferenza per informarvi meglio



La SAIG e il Patronato ITAL-UIL  
Vi invitano a partecipare alla



## CONFERENZA

Con l'Avv. Alessandra Testaguzza

Giovedì 2 ottobre 2025 – ore 18:00

presso la Sede della SAIG, Av. Ernest-Pictet 10 a Ginevra

sul tema

### RINUNCIA ABDICATIVA e

### RINUNCIA AL DIRITTO DI COMPROPRIETÀ

Una recente sentenza di Cassazione chiarisce e semplifica l'iter per "liberarsi" di beni immobili senza ricorrere a compravendite o donazioni.

Durante la conferenza, l'Avv. Alessandra Testaguzza e Gabriele Picco del Patronato ITAL-UIL di Ginevra presenteranno le possibilità per i connazionali che desiderano "alleggerirsi" di beni indesiderati in Italia e le implicazioni rispetto ai loro eredi e alla percezione delle prestazioni complementari e dell'aiuto sociale.

Si tratta di problemi spesso sollevati dai connazionali in Svizzera, a cui raccomandiamo di partecipare numerosi alla conferenza.

**ITAL-UIL Ginevra**  
Rue des Délices 18 - 1203 Genève  
Tel. 022-738 69 44

[italuilge@bluewin.ch](mailto:italuilge@bluewin.ch)

Orario di apertura al pubblico:

dal lunedì al venerdì  
dalle 09.00 -12.30  
e dalle 14.30 -17.00

**ITAL-UIL Losanna**  
Av. Mon Repos 2 - 1005 Lausanne  
Tel. 021-312 59 47

[italuil.losanna@bluewin.ch](mailto:italuil.losanna@bluewin.ch)

Orario di apertura al pubblico:

lunedì e mercoledì  
dalle 09.00 -12.00  
e dalle 14.00 -17.00



Avec l'appui de la Ville de Genève (Département de la Cohésion Sociale et de la solidarité)

In partenariato con la SAIG



## “Il diario del testimone.” di Antonino La Piana

**Tra le righe della vita e l'arte della narrazione è appena uscito l'ultimo romanzo giallo di La Piana, che sarà presentato, in compagnia dell'Autore, in occasione della “Festa degli italiani” da Fabio Lo Verso.**

Antonino La Piana, nato a Messina nel 1971, ha vissuto sin da piccolo all'estero e ha lavorato in diversi Paesi, tra cui Marocco, Romania, Somalia, Zimbabwe, Francia, Svizzera e Ghana.

Laureato in Scienze Politiche e Filosofia, è un esempio di intellettuale contemporaneo che unisce la diplomazia alla passione filosofica e letteraria. Le sue prime opere offrono uno sguardo originale sulla condizione umana, frutto della sua intensa esperienza personale e professionale. Per chi fosse interessato alle riflessioni su teodicea, al senso dell'esistenza ed al dialogo tra fede e razionalità, i suoi due primi romanzi rappresentano una lettura particolarmente stimolante. Infatti, oltre alla carriera diplomatica, Antonino La Piana è autore di due romanzi che possono essere definiti vere e proprie ricerche filosofiche:

Per Falco Editore ha già pubblicato:  
- Il segreto del coltivatore di rose (2016)  
- Un nonnulla di troppo (2019)

**“Il segreto del coltivatore di rose. Avventure intorno al problema del male.”** (Falco Editore, 2016), un romanzo ispirato alla sua esperienza personale, in particolare in Africa, che affronta il tema teologico e filosofico del male. Nato da profonde riflessioni sulla teodicea, il testo intreccia episodi di vita quotidiana con grandi domande esistenziali.

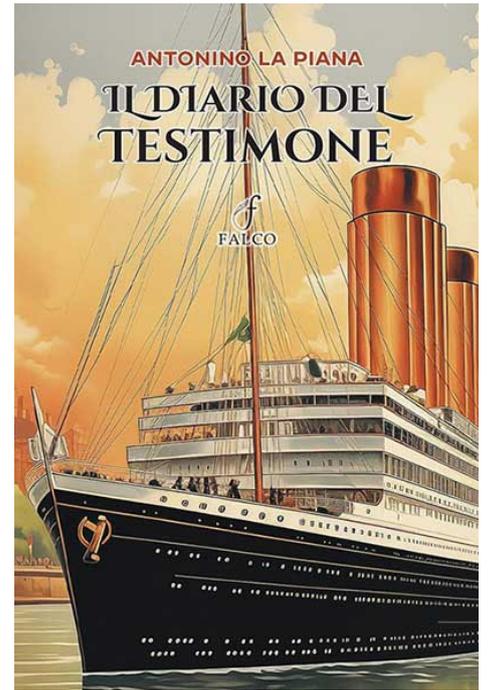
**“Un nonnulla di troppo.”** (Falco Editore, 2019), ambientato tra Roma, l'Africa e un'isola greca, esplora la domanda: “Perché esiste qualcosa e non il nulla?” attraverso il dialogo filosofico tra due amici – un cre-

dente e un ateo – in un confronto profondo tra vita e pensiero.

La passione per la lettura e la professione di diplomatico lo hanno messo a contatto con realtà culturali e umane molto diverse, arricchendo il suo bagaglio personale e alimentando una profonda curiosità verso i molteplici aspetti della vita. Grande appassionato di scacchi, Antonino La Piana ha affinato una particolare sensibilità verso le complessità e le sottigliezze dell'animo umano – elementi che emergono chiaramente anche nel suo primo, intrigante romanzo giallo.

**“Il diario del testimone.”** (Falco Editore, 2025), **primo romanzo giallo/thriller**, ambientato a bordo di una nave da crociera nel corso della navigazione dell'Atlantico.

Benvenuti a bordo della nave *Virginia*: una traversata oceanica con delitto, in compagnia di un intrepido comandante, di un elegante studioso del Medio Oriente, di un'intrigante passeggera dai capelli rossi e di un testimone al quale, forse, è stato fatto



vedere qualcosa di diverso dalla verità...

**Un viaggio affascinante, un thriller misterioso.**

Anche in questa ultima opera appare evidente che i suoi libri non sono solo racconti personali, ma offrono profonde riflessioni su temi universali come il senso della vita, l'esistenza, l'ingiustizia.

Già Console Generale a Ginevra, Antonino La Piana ha lasciato un'impronta significativa tra gli italo-ginevrini. Questa è un'occasione speciale per lui di tornare a Ginevra ed incontrare i tanti amici conosciuti negli anni e per tutti voi di conoscere da vicino l'Autore e la sua ultima opera.

**Appuntamento imperdibile!**

11 ottobre, ore 19:00, in occasione della “Festa degli italiani”, Fabio Lo Verso presenta “Il diario del testimone”, l'intensa e avvincente ultima opera di Antonino La Piana, che sarà presente all'incontro per dialogare con il pubblico.

Carmelo Vaccaro

Con il Patrocinio di

Consiglio Generale degli Italiani all'Estero

Ambasciata d'Italia Berna

Comitato degli Italiani all'Estero

La Società delle Associazioni Italiane di Ginevra

VI INVITANO ALLA

**FESTA DEGLI ITALIANI**

in occasione della XXV edizione della

SETTIMANA DELLA LINGUA ITALIANA NEL MONDO

in collaborazione con

ITALUIL

ANPI

MoDC

Fondazione Margherita

in collaborazione con

Bellunese

OSPITE DELL'EVENTO

Venerdì 10 e Sabato 11 ottobre 2025

presso la

Salle des fêtes de Carouge

Rue Ancienne 37 - 1227 Carouge

Città partner della SAIG

VILLE DE CAROUGE

CHÊNE-BOURG

ONEX

VERNIER

Anteprima letteraria di scrittori italiani a cura di G. Cascioli

## Giuliano da Empoli- L'heure des prédateurs-Editore Gallimard



Attingendo alla sua esperienza come consigliere politico di un ex Primo Ministro italiano, Da Empoli porta il lettore in un viaggio illuminante attraverso il circuito politico internazionale.

Oggi è giunto il tempo dei predatori e ovunque le cose si stanno evolvendo in modo tale che tutto ciò che deve essere risolto sarà risolto con il fuoco e la spada.

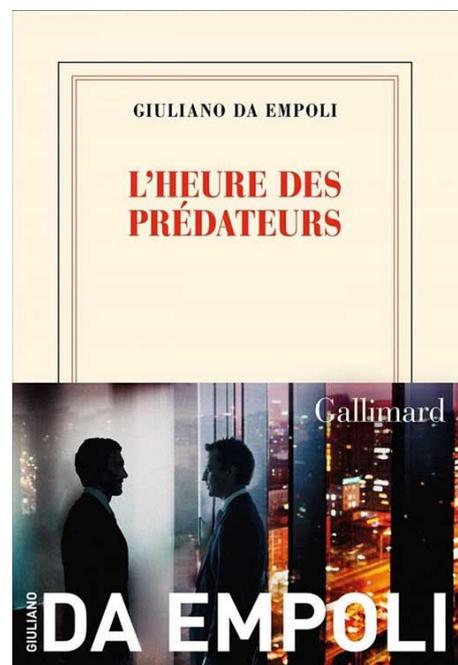
Questo saggio è la storia di questa conquista, scritta dal punto di vista di uno scriba azteco e a modo suo, attraverso immagini più che concetti, con l'obiettivo di catturare il respiro di un mondo che sprofonda nell'abisso e la morsa gelida di un altro che ne prende il posto.

Giuliano da Empoli ci offre un resoconto mozzafiato e agghiacciante dei

suoi vagabondaggi nella terra del potere, da New York a Riad, dall'ONU al Ritz-Carlton di MBS.

Ci guida dall'altra parte dello specchio, dove il potere si acquisisce con azioni sconosciute e rumorose, dove autocrati disinibiti sono alla ricerca del massimo caos, dove i signori della tecnologia sembrano già abitare un altro mondo, dove l'intelligenza artificiale si dimostra incontrollabile... Non c'è dubbio, è giunto il momento dei predatori.

L'autore de *Il Mago del Cremlino* li guarda in faccia, con la lucidità di un Machiavelli e l'alta visione di un moralista. Giuliano da Empoli è uno scrittore italiano e svizzero. I suoi libri "Gli ingegneri del caos" e "Il mago del Cremlino" sono stati tradotti in più di trenta lingue.



## Pic-nic Estivo 2025 dell'Associazione Regionale dei Laziali di Ginevra (L.A.R.E.)

In data 21 agosto, presso la consueta cornice estiva, si è svolto il tradizionale pic-nic dell'Associazione Regionale dei Laziali di Ginevra - L.A.R.E., appuntamento ormai consolidato che ogni anno riunisce soci, amici e simpatizzanti per un momento di convivialità e condivisione.

Gli invitati sono stati accolti con grande cordialità dal Presidente dell'Associazione, affiancato dal consigliere Franco Pasquali e dal revisore Mario Blais, che hanno espresso il loro entusiasmo nel ritrovare la comunità riunita in un clima di festa e amicizia.

La giornata si è svolta in un'atmosfera di allegria e buon umore, accompagnata da un ricco assortimento di pietanze e brindisi che hanno contribuito a rendere l'incontro ancora più piacevole. Tra i momenti più apprezzati, va ricordato il vivace torneo di calcio balilla che ha visto i soci sfidarsi in partite all'insegna del divertimento.

Sono state ricordate le attività svolte nel corso dell'anno, tra cui la significativa presentazione del romanzo



"Thai Silk" dello scrittore Giuseppe Nola, ambientato nella suggestiva "Terra del Sorriso", la Thailandia una terra dove la povertà riesce a non diventare mai miseria.

Lo sguardo dell'Associazione è però rivolto anche al futuro: la dirigenza ha annunciato l'avvio di un percorso di collaborazione con la Regione La-

zio, con l'obiettivo di consolidare gli interessi comuni e dare vita a nuove iniziative. Maggiori informazioni e aggiornamenti sono disponibili sul sito ufficiale:

<http://www.latiumginevra.sitew.es>

La manifestazione si è conclusa alle 21 tra cordiali saluti e la promessa di rivederci presto.

## Michele Uva, un italiano da conoscere a Ginevra e in Svizzera

Dirigente sportivo dal 1985, Michele Uva, dopo la laurea conseguita all'Università di Bologna, ha costruito una brillante carriera sia in Italia che a livello internazionale, ricoprendo ruoli di vertice nel calcio, nella pallavolo, nella pallacanestro e nel Comitato olimpico italiano.

È stato Presidente della Lega Pallavolo Serie A femminile e Vicepresidente della UEFA. Autore di sette libri, l'ultimo dei quali, *Soldi vs Idee*, è stato pubblicato da Mondadori, ha firmato anche numerose pubblicazioni in ambito socio-economico. Il *Financial Times* lo ha definito "one of Europe's most powerful football executives". Insignito dalla Repubblica di San Marino del titolo di Cavaliere dell'Ordine di Sant'Agata.

Dal 2021 ricopre il ruolo di Executive Director della UEFA, con responsabilità nell'ambito della sostenibilità sociale e ambientale mentre a giugno 2025 è stato anche incaricato di dirigere, per conto della UEFA, gli Europei di calcio del 2032 che si svolgeranno in Italia.

Relatore in numerosi eventi a carattere internazionale (COP28, Nazioni Unite, EXPO 2025, WEF e in numerose università europee), attualmente è membro del Trustee di *UEFA Foundation*, dell'Executive board della *Football for the Goals Foundation* e del board della *Camera di Commercio Italia - Svizzera di Ginevra*.

La Notizia di Ginevra ringrazia Michele Uva per l'opportunità di incontrarlo e farlo conoscere meglio agli italiani di Ginevra e non solo.

**Le è stato recentemente affidato dalla UEFA il ruolo di responsabile UEFA per l'organizzazione di UEFA EURO 2032 in Italia. Con quale spirito affronta questo prestigioso incarico internazionale?**

Con lo spirito di sempre, fatto di professionalità, responsabilità e passione. Essendo un incarico UEFA con un impatto sul mio Paese di nascita, è ovvio che l'incarico lo svolgerò con un sentimento anche di orgoglio. Non nascondo le difficoltà legate soprattutto all'identificazione dei 5 stadi che dovranno avere i requisiti necessari



per ospitare le partite del terzo evento al mondo per dimensione sportiva ed economica.

L'Italia ha un ritardo evidente per quanto riguarda le infrastrutture e spero che EURO 2032 possa essere il traino per avviare un percorso per dotare il calcio italiano di una nuova generazione di stadi, investimenti utili per la competitività a lungo termine.

**Gli Europei e le finali UEFA stanno diventando sempre più "green": quali best practice avete adottato?**

Da tre anni ogni evento UEFA ha una strategia ESG (ambientale, sociale e di governance) che guida le azioni concrete sviluppate durante il loro svolgimento e anche dopo. Non parlo solo dei grandi eventi UEFA come gli Europei femminili e maschili, ma anche quelli giovanili.

Le tre componenti ESG si integrano e lavorano sinergicamente per ridurre l'impatto ambientale e far crescere quello sociale. Se dovessi scegliere il punto più critico parlerei della mobilità. Coinvolgere e responsabilizzare i tifosi, le squadre, noi organizzatori, partner commerciali ad utilizzare modalità ad impatto ridotto (uso di mezzi pubblici, biciclette, percorsi pedestrì, car-sharing etc) diventa fondamentale per creare una modalità virtuosa che poi potrà e dovrà essere utilizzata anche nella vita di tutti i giorni.

**Quali sono le principali iniziative promosse dalla UEFA per ridurre l'impatto ambientale degli eventi calcistici?**

Ho parlato nella risposta precedente di quello che la UEFA fa per i propri

eventi, ma è ovvio che l'effetto a cascata sulle 55 federazioni UEFA, sulle oltre 40 leghe europee, sui club professionistici così come quelli amatoriali, rappresenta la vera sfida per ottenere risultati concreti e dal notevole impatto. Ma collegandolo sempre alla domanda precedente, per convincere i tuoi stakeholder ad essere virtuosi come prima cosa devi farlo tu. Lead by example...

**Esistono programmi specifici per promuovere pari opportunità e diversità nel calcio europeo?**

Pari opportunità sono insite nella filosofia dello sport così come i principi dell'inclusione sono parte del DNA. Lo stiamo vedendo in Svizzera durante questo bellissimo Europeo. Lo sport femminile vuole dire crescita sportiva ma soprattutto crescita sociale e culturale. Anche qui non servono azioni isolate ma un programma articolato con obiettivi chiari e raggiungibili. Essere da esempio per una società civile sempre più frazionata e intollerante fa parte della nostra strategia.

**Qual è la visione a lungo termine della UEFA per rendere il calcio europeo davvero sostenibile?**

Avere un processo chiaro. Servono persone preparate, una strategia chiara con obiettivi definiti, un piano di azione concreto, poi serve misurare i risultati, analizzarli e renderli pubblici. Se si dovesse saltare uno solo di questi passaggi, tutto potrebbe diventare vano e privo di impatto.

**Qual è la visione futura, personale e professionale, di Michele Uva?**

Quella che ho dal primo giorno di lavoro che quaranta anni fa iniziai a Bologna. Vedere e non guardare, ascoltare e non parlare, anticipare il futuro e non subirlo, ma soprattutto servire la società per la quale lavoro, costruendo valore e creando impatto. Di certo finirò la mia carriera dedicandomi alla crescita delle nuove generazioni di manager. I giovani sono il futuro che non vedremo.

C. Vaccaro

## Ginevra e Losanna accolgono e abbracciano la Nazionale Italiana Femminile di Calcio



con affetto la Nazionale Italiana Femminile, alla vigilia dell'importante sfida contro il Portogallo, in programma lunedì 7 luglio allo Stadio di Ginevra.

L'incontro, tenutosi presso l'Hotel Mövenpick, è stato organizzato dal Consigliere CGIE Carmelo Vaccaro in collaborazione con la Federazione Italiana Giuoco Calcio (FIGC). Più di una semplice occasione istituzionale, l'evento è stato un momento autentico di condivisione e vicinanza, in cui è emerso con forza il senso di appartenenza alla maglia azzurra che va ben oltre il campo di gioco.

Hanno partecipato figure di rilievo delle istituzioni italiane: S.E. l'Ambasciatore Vincenzo Grassi, Rappresentante Permanente d'Italia presso l'ONU e le organizzazioni internazionali a Ginevra; l'On. Toni Ricciardi, deputato eletto all'estero e Consigliere CGIE; i Presidenti dei Com.It.Es. di Ginevra e di Losanna (VD e VS), Ilaria Di Resta e Michele Scala, insieme a vari membri, nonché numerosi rappresentanti delle associazioni italiane locali. La loro presenza ha testimoniato la vicinanza delle istituzioni italiane alle comunità all'estero e la volontà di condividere momenti di grande significato collettivo.

Il momento più emozionante è stato lo scambio di doni con il Commissario Tecnico Andrea Soncin e la Capo Delegazione Chiara Marchitelli, seguito dalla tradizionale foto di gruppo. Un gesto simbolico che ha rappresentato un vero e proprio abbraccio collettivo alla nostra Nazionale: semplice, ma profondamente sentito.

### Ginevra: Italia-Portogallo 1-1

Davanti a circa 23.000 spettatori, la partita tra Italia e Portogallo è stata accompagnata da una significativa presenza istituzionale. Nella tribuna VIP dello Stadio di Ginevra era presente una folta delegazione FIGC, guidata dal Presidente Gabriele Gravina, che ha seguito con grande partecipazione l'incontro. Per la UEFA era presente Michele Uva, Direttore Esecutivo con delega alla sostenibilità sociale e ambientale, che ha incontrato nell'intervallo Marie Barbey-Chappuis, Consigliera amministrativa della Città di Ginevra responsabile per sicurezza e sport, insieme alla Capo Delegazione azzurra Chiara Marchitelli.

### Norvegia-Italia 1-2: sport e diplomazia

Il 16 luglio la Nazionale Italiana è

tornata a Ginevra per l'attesissimo match contro la Norvegia, conclusosi con la vittoria azzurra per 2-1. In occasione della partita, si è svolto un importante incontro istituzionale volto a valorizzare lo sport come veicolo di dialogo, inclusione e cooperazione tra popoli e istituzioni.

Erano presenti l'Ambasciatore d'Italia presso le Nazioni Unite a Ginevra, Vincenzo Grassi, e il Presidente della FIGC, Gabriele Gravina, che si sono confrontati con rappresentanti delle autorità politiche locali, tra cui il Sindaco della Città di Ginevra, Alfonso Gomez, la Consigliera amministrativa Marjorie de Chastonay e la Consigliera di Stato del Cantone, Carol Anne Kast.

A impreziosire ulteriormente l'incontro, la partecipazione della Console Generale d'Italia a Ginevra, Nicoletta Piccirillo, e di Joëlle Bertossa, recentemente eletta nel Consiglio Amministrativo della città. La loro presenza ha sottolineato il legame tra relazioni istituzionali e tessuto civico e culturale locale. Carmelo Vaccaro e Dario Natale, anch'essi presenti, hanno avuto un ruolo chiave nella riuscita dell'evento, fungendo da punto di raccordo tra le diverse delegazioni.

➡ **Segue a pag. 7**



Un ringraziamento speciale va a Marcello Alleca (UEFA) per la preziosa collaborazione, che ha contribuito al successo della serata.

### Ginevra, semifinale Italia-Inghilterra 1-2: il calcio femminile come ponte tra sport e istituzioni

La semifinale tra Italia e Inghilterra, giocata a Ginevra e vinta 2-1 dalle inglesi, è stata molto più di un evento sportivo. Ha rappresentato un'occasione in cui il calcio femminile si è affermato come strumento di dialogo, visibilità e rappresentanza istituzionale ai massimi livelli.

All'interno dello stadio, l'atmosfera era carica di entusiasmo. Il settore VIP si è trasformato in un crocevia diplomatico, luogo di incontro tra rappresentanze nazionali, autorità locali e tifosi italiani e inglesi. Un esempio virtuoso di sportività e collaborazione, in cui il tifo ha unito invece di dividere.

Poco prima del fischio d'inizio si è svolto un incontro istituzionale di alto profilo tra l'Ambasciatore d'Italia a Berna, S.E. Gian Lorenzo Cornado, in rappresentanza del Governo italiano, e la Sottosegretaria di Stato britannica per il Dipartimento per la Cultura, Media e Sport, Stéphanie Peacock.

Un confronto cordiale e partecipato, che ha evidenziato l'importanza crescente dello sport femminile come strumento di diplomazia e cooperazione bilaterale.

All'incontro hanno partecipato anche la Console Generale d'Italia a Ginevra, Nicoletta Piccirillo, il Sindaco della città, Alfonso Gomez, e il Consigliere CGIE Carmelo Vaccaro. La loro presenza ha rafforzato il significato simbolico dell'evento per le comunità italiane all'estero e per l'integrazione tra dimensioni locali e internazionali.

### Una nuova narrazione del calcio femminile

Questi incontri e partite hanno dimostrato come il calcio femminile stia assumendo un ruolo sempre più centrale nel panorama europeo.

Non solo per i risultati sul campo, ma anche per la sua capacità di creare spazi di rappresentanza, visibilità e dialogo a livello politico, sociale e culturale.

La semifinale di Ginevra ne è stata

prova tangibile: il calcio femminile sta scrivendo una nuova narrazione, fondata su equità, partecipazione e riconoscimento.

La SAIG augura alla nostra Nazionale Femminile di continuare a emozionarci. Grazie Azzurre!

C. Vaccaro



## Nicolas Walder: un politico vicino alla popolazione del Cantone di Ginevra

Candidato dei Verdi e del Partito Socialista al Consiglio di Stato, lo abbiamo incontrato per *La Notizia di Ginevra*.

### Quali sarebbero le sue priorità principali se venisse eletto al Consiglio di Stato ginevrino?

Le mie priorità sarebbero innanzitutto la tutela della Ginevra internazionale e la gestione della crisi abitativa, due sfide fondamentali per il nostro cantone.

La Ginevra internazionale, più che un simbolo, è il cuore della nostra prosperità. Riunisce centinaia di organizzazioni che lavorano per la pace, la salute, l'ambiente e i diritti umani, portando benefici a milioni di persone. Attrae imprese, talenti e progetti che rafforzano la nostra economia. Tuttavia, il disimpegno degli Stati Uniti e le crescenti pressioni di bilancio su queste istituzioni sono motivo di grande preoccupazione. Dobbiamo raddoppiare gli sforzi per mantenere queste organizzazioni a Ginevra e convincere la Confederazione a difendere in modo più attivo questa Ginevra internazionale che rappresenta l'identità stessa del nostro Paese.

L'altra grande priorità è l'alloggio, perché abitare dignitosamente è un diritto. Con un tasso di alloggi sfitti storicamente basso, la domanda è sempre più alta mentre la costruzione non riesce a tenere il passo. Ginevra crea più posti di lavoro che alloggi, e per lungo tempo questo squilibrio è stato compensato dai nostri vicini vodesi e francesi. Voglio collaborare con tutti gli attori della regione del Lemano per decidere con quale ritmo continuare ad attrarre imprese, garantendo allo stesso tempo la costruzione di alloggi di qualità con sufficienti spazi verdi.

In ogni caso, è necessario far scendere gli affitti, soprattutto per le famiglie e i giovani, rafforzando la quota di alloggi cooperativi e di utilità pubblica. Occorre anche combattere gli abusi del mercato locativo, in particolare le espulsioni illegali e la speculazione sugli alloggi deviati da piattaforme come Airbnb. Il voto del 28 settembre per aumentare la quota di alloggi cooperativi al 10% è un primo passo importante.

### In che modo le sue proposte rispondono concretamente alle preoccupazioni delle cittadine e dei cittadini del cantone?

A Ginevra, troppe persone accumulano lavori precari o rinunciano alle cure per mancanza di mezzi. Altre subiscono le conseguenze di un am-



biente inquinato, del rumore o delle ondate di calore. Non è una fatalità, ma il risultato di scelte politiche passate.

Il mio obiettivo è migliorare concretamente la qualità della vita delle ginevrine e dei ginevrini rafforzando quattro pilastri fondamentali: l'alloggio accessibile che ho appena citato, un ambiente sano, cure sanitarie accessibili e un impiego stabile.

La transizione ecologica è urgente, ma deve essere anche giusta ed equa. È fondamentale proteggere l'aria e l'acqua, ridurre il rumore regolando il traffico e agire contro le ondate di calore con più verde nei quartieri. Bisogna anche accompagnare le famiglie verso un consumo energetico più sobrio e uscire dalle energie fossili.

L'accesso alle cure non deve mai dipendere dal reddito. Occorre creare una cassa malattia pubblica e introdurre l'iniziativa che prevede un assegno di 300 franchi per le cure dentarie. In parallelo, è necessario sostenere un'alimentazione sana, promuovere l'agricoltura locale e aumentare i posti nelle case di riposo e il supporto sociale per le persone anziane.

Lo Stato deve anche sostenere le imprese che creano posti di lavoro sostenibili, che assumono giovani al primo impiego o apprendisti. Investire nella formazione nel settore sanitario, digitale e delle eco-tecnologie, combattere il dumping salariale e le cattive condizioni di lavoro: sono alcune delle azioni prioritarie che porterò avanti nel governo.

Migliorare la qualità della vita significa permettere a ognuno di vivere con dignità, libertà e in buona salute. Sono determinato a far avanzare le nostre politiche in questa direzione.

### Cosa risponde a chi teme che le politiche ecologiche danneggino l'economia locale o l'occupazione?

È un'idea sbagliata. Le politiche ecologiche ambiziose attuate a Ginevra non hanno ostacolato la forte crescita economica del nostro cantone. Lo stesso vale per misure sociali come il salario minimo, che alcuni prevedevano come disastrose e che invece si sono rivelate molto positive.

È vero che questa crescita è stata alimentata soprattutto da multinazionali, trading e settore bancario. Tuttavia, per essere più resilienti alle crisi, Ginevra deve lavorare per diversificare la propria economia.

Le nostre università e scuole superiori sono motori di innovazione e devono essere sostenute. È essenziale rendere la formazione accessibile a tutte e tutti, attraverso strumenti concreti come la rivalutazione del voucher formativo o l'introduzione di un'indennità di perdita di guadagno per le formazioni qualificate.

Infine, sostenere l'economia locale significa anche proteggerla dalla concorrenza sleale. Per questo noi Verdi ci battiamo affinché gli stessi criteri sociali e ambientali vengano applicati anche ai prodotti importati.

La transizione ecologica non è un ostacolo, ma un'opportunità per creare impieghi di alto valore aggiunto. Piuttosto che tirarsi indietro, Ginevra deve affrontare con fiducia questa transizione.

### Dopo 6 anni al Consiglio nazionale a Berna, perché vuole tornare a Ginevra?

Amo profondamente Ginevra e desidero impegnarmi ancora di più per questa città, entrando nell'Esecutivo. Il mio desiderio è portare avanti progetti in modo collettivo, accanto agli altri membri del Consiglio di Stato, alcuni dei quali conosco bene. Con la mia esperienza nell'esecutivo di Carrouge, a Berna e a livello internazionale al CICR, sono convinto che queste competenze saranno preziose per il nostro cantone, specialmente in un periodo così complesso.

### Infine, cosa direbbe in una frase per convincere un elettore indeciso a votare per lei?

L'ecologia non è una punizione né una restrizione. Al contrario, prendersi cura dell'ambiente significa prendersi cura della popolazione – e questo può e deve avvenire nel rispetto di tutte e tutti.

## InterComites Svizzera: tra memoria, cittadinanza e impegno per il futuro

Il Coordinatore dei Comitati degli Italiani all'Estero (Com.It.Es.) in Svizzera, nonché presidente del Com.It.Es. di Losanna, VD e VS, Michele Scala, ha convocato a Berna, lo scorso 28 giugno, i presidenti e i rappresentanti dei Com.It.Es. svizzeri per la prima delle due riunioni annuali dell'InterComites, organo di coordinamento e rappresentanza degli italiani in Svizzera.

Quella di sabato 28 giugno 2025, alla Casa d'Italia di Berna, è stata una giornata densa di contenuti e di confronto. I Com.It.Es. di Ginevra, Losanna, Zurigo, Basilea, Berna e del Ticino si sono ritrovati per una nuova assemblea dell'InterComites Svizzera: un'occasione preziosa per riflettere sulle sfide delle comunità italiane nel Paese elvetico, tra cittadinanza, servizi consolari, cultura e memoria storica.

Uno dei temi più sentiti è stato quello della cittadinanza, alla luce delle recenti modifiche introdotte dall'art. 3-bis della Legge 74/2025, che impongono nuovi limiti al riconoscimento della cittadinanza italiana *iure sanguinis* per i discendenti degli italiani all'estero.

I Com.It.Es. hanno espresso una posizione condivisa di preoccupazione, sottolineando il rischio che tale norma possa allontanare, anziché avvicinare, le nuove generazioni nate fuori dai confini nazionali.

Pur riconoscendo la necessità di regolamentare in modo più efficiente i procedimenti amministrativi, i rappresentanti hanno ribadito il valore storico, culturale e affettivo che lega milioni di cittadini di origine italiana alle proprie radici.

Il concetto di cittadinanza, è stato affermato, non può essere ridotto a un mero atto burocratico, ma va inteso anche nella sua dimensione sociale e identitaria. Da qui, la proposta di una presa di posizione congiunta, condivisa da tutti i Com.It.Es. svizzeri, per ribadire l'importanza di un approccio inclusivo e rispettoso dei diritti degli italiani all'estero.

Ampio spazio è stato dedicato anche



all'attività delle singole realtà territoriali. I Com.It.Es. hanno illustrato iniziative culturali, progetti informativi, attività con le scuole e programmi di orientamento per i giovani, con particolare attenzione alle famiglie e agli anziani. Ne è emersa l'immagine di un'Italia all'estero vitale e dinamica, che lavora in rete, dialoga con le istituzioni consolari e promuove la partecipazione attiva dei cittadini.

Tra i momenti più significativi della giornata, il ricordo della tragedia di Mattmark, di cui nel 2025 ricorre il sessantesimo anniversario. L'assemblea ha sottolineato l'importanza simbolica della commemorazione prevista per il 30 agosto, alla presenza del Ministro degli Esteri.

Mattmark, con il suo carico di dolore e memoria, rappresenta una pagina fondamentale della storia dell'emigrazione italiana in Svizzera. Partecipare a questo momento significa non solo rendere omaggio alle vittime, ma anche riaffermare il legame tra le generazioni passate e presenti dell'Italia migrante.

Alla riunione hanno partecipato, tra gli invitati, S.E. l'Ambasciatore d'Italia a Berna, Gian Lorenzo Cornoda, accompagnato dalla dott.ssa Diana Forte; l'on. Toni Ricciardi, deputato eletto all'estero; e i consiglieri del CGIE Roger Nesti, Gangi Cretti, Carmelo Vaccaro e Barbara Sorce (collegata da remoto).

L'Ambasciatore ha aggiornato i presenti sullo stato della rete consolare e sugli investimenti in corso per il rafforzamento dei servizi, che, pur con alcune criticità ancora da superare, stanno progressivamente migliorando, anche grazie alla digitalizzazione e al potenziamento del personale.

L'on. Ricciardi ha illustrato l'impegno parlamentare volto a semplificare diverse procedure, in particolare a beneficio degli italiani all'estero più anziani, con l'obiettivo di ridurre gli ostacoli burocratici che spesso limitano la piena fruizione dei diritti.

L'assemblea si è conclusa con un rinnovato impegno a rafforzare il lavoro in rete tra i Com.It.Es., valorizzando le buone pratiche e portando avanti, con spirito di unità, le istanze delle comunità italiane nei diversi cantoni.

Una giornata che ha dimostrato, ancora una volta, come la presenza italiana in Svizzera non sia solo una questione numerica, quasi 700.000 tra cittadini e discendenti, ma una realtà viva, plurale e consapevole del proprio ruolo e della propria storia.

Una presenza che guarda al futuro con spirito costruttivo, pronta a fare la propria parte per un'Italia all'estero più forte, più ascoltata e più vicina.

## 60° Anniversario della Tragedia di Mattmark: arrivano le scuse del Governo valesano



La maggior parte delle vittime erano emigrati italiani, uomini provenienti da regioni spesso povere, che avevano lasciato le famiglie per cercare dignità e sostentamento oltreconfine. Con loro persero la vita anche lavoratori spagnoli, austriaci e svizzeri: una tragedia che superò i confini nazionali, colpendo intere comunità e lasciando ferite ancora oggi vive.

La commemorazione per il 60° anniversario ha visto una significativa partecipazione istituzionale ed ecclesiastica, che ha emozionato le circa 300 persone presenti. La Santa Messa, celebrata dai Vescovi Jean-Marie Lovey (Sion) e Renato Marangoni (Belluno-Feltre), insieme a un gruppo di sacerdoti, ha aperto la seconda giornata delle celebrazioni.

Dopo la funzione religiosa, si sono susseguite le allocuzioni delle autorità italiane e svizzere. Ha aperto gli interventi il presidente del Comitato ad hoc Mattmark 2025, Domenico Mesiano, che ha ringraziato tutto il suo comitato organizzativo e letto un messaggio, molto commovente del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. A portare i saluti e leggere

il messaggio del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale è stato Luigi Maria Vignali, Direttore Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie; Alwin Zurbriggen, Sindaco di Saas-Almagell; Nicoletta Piccirillo, Console Generale a Ginevra; Maria Chiara Prodi, Segretaria Generale del CGIE, accompagnata da otto Consiglieri; Oscar Del Bona, Presidente dell'Associazione Bellunesi nel Mondo; l'On. Toni Ricciardi, Presidente del Gruppo Interparlamentare Italia-Svizzera; Mathias Reynard, Presidente del Cantone Vallese, nella sua allocuzione ha affermato: *“La gestione di questa tragedia è stata disastrosa. A nome del Governo vallesano, chiedo ufficialmente scusa ai familiari delle 88 vittime per la gestione del disastro del cantiere della diga di Mattmark.*

Per la prima volta il Cantone del Vallese si è assunto le proprie responsabilità, ricevendo un'ovazione e lunghi applausi dai presenti. I discorsi si sono susseguiti con Elly Schlein, Segretaria nazionale del Partito Democratico; S.E. Gian Lorenzo Cornado, Ambasciatore d'Italia in Svizzera; e il

Sen. Luca Ciriani, Ministro per i Rapporti con il Parlamento.

I discorsi pronunciati hanno avuto un forte impatto emotivo: hanno riportato alla memoria il dramma di quel 30 agosto 1965, ma anche la forza e la resilienza delle comunità che, pur nel dolore, seppero rialzarsi. Gli oratori hanno ricordato con rispetto e commozione le 88 vittime, sottolineando il loro sacrificio e il contributo umano e sociale di chi, con il proprio lavoro, partecipò alla costruzione di un futuro migliore.

Da tutti è emerso un messaggio chiaro: Mattmark non appartiene soltanto al passato, ma resta un monito attuale che richiama alla difesa della sicurezza, della solidarietà e della dignità dei lavoratori.

Alla cerimonia hanno preso parte anche Michele Scala, Coordinatore InterComites e Presidente del Comites di Losanna, insieme a Laura Facini del Comites di Ginevra, oltre a sindaci e rappresentanti di numerosi comuni italiani e vallesani.

➡ **Segue a pag. 11**



Diverse associazioni italiane e locali erano presenti. A rappresentare la Società delle Associazioni Italiane di Ginevra (SAIG) era presente Cosimo Petruzzi, accompagnato da Domenico Andaloro, mentre per l'Unione Nazionale Decorati Italiani in Svizzera (UNDIS) hanno partecipato il Presidente nazionale Carmelo Vaccaro, affiancato dal Presidente della sezione di Ginevra Fabio Campitelli, da Gabriella Arpagaus, Domenico Sillari e da vari consiglieri della Sezione Vallese. Le loro bandiere, insieme a quelle di molte altre associazioni e gonfaloni, hanno sventolato nel ricordo delle vittime di Mattmark.

La commemorazione si è svolta nell'arco di due giorni, dal 29 al 30 agosto, con un ricco programma di eventi, mostre e concerti. Un'iniziativa resa possibile dall'impegno instancabile di decine di volontari e dal sostegno di numerosi sponsor, coordinati con dedizione e professionalità dall'infaticabile Cav. Uff. OMRI Domenico Mesiano.

Mi sembra doveroso concludere questo testo con una citazione simbolica del nostro Presidente, Sergio Mattarella, in ricordo dei 60 anni dalla tragedia di Mattmark: *"La dignità passa dalla tutela dei lavoratori"*.

C. Vaccaro



## S. E. L'Amb. Gian Lorenzo Cornado incontra il Consigliere Federale Martin Pfister

Si è svolto lo scorso 14 agosto a Berna l'incontro tra l'ambasciatore d'Italia in Svizzera Gian Lorenzo Cornado ed il capo del Dipartimento Federale della Difesa, della Protezione della Popolazione e dello Sport, Consigliere Federale Martin Pfister

L'Ambasciatore Cornado, che era accompagnato dal Generale B.A. Girolamo Iadicicco, Addetto alla Difesa in Svizzera, ha tenuto a sottolineare il successo dell'incontro bilaterale tra il Consigliere federale Pfister ed il Ministro della Difesa Crosetto il 13 maggio scorso a Berlino a margine della Riunione Ministeriale delle Nazioni

Unite sul Peacekeeping ed ha fatto il punto assieme al Capo del Dipartimento federale sull'eccellente collaborazione tra i due Paesi in materia di difesa e sul piano industriale, ulteriormente rafforzata con l'acquisto da parte della Svizzera dei nuovi aerei da combattimento F-35A.

L'Ambasciatore Cornado ed il Consi-



gliere federale Pfister si sono poi soffermati sulle prossime Olimpiadi invernali dove la Svizzera, che sarà presente con la House of Switzerland a

Milano e a Cortina, svolgerà un ruolo da protagonista.

Fonte dell'Ambasciata d'Italia a Berna

## La SAIG incontra la neo responsabile del Dipartimento della Cultura, Joëlle Bertossa

Un dialogo costruttivo per rafforzare i legami culturali tra la comunità italiana e la città di Ginevra.

Anche in piena estate, quando la città rallenta il ritmo e molti si concedono una pausa, la SAIG, Società delle Associazioni Italiane di Ginevra, non ferma il proprio impegno istituzionale.

Lo scorso 11 agosto, presso la sede del Dipartimento della Cultura e della Transizione Numerica della Città di Ginevra, il Coordinatore della SAIG, Carmelo Vaccaro, ha incontrato la neoletta Consigliera amministrativa Joëlle Bertossa, accompagnata dal suo collaboratore personale, Timothée Fontolliet.

L'appuntamento, organizzato per avviare un primo confronto ufficiale, si è svolto in un clima di grande cordialità. Dopo le presentazioni, Carmelo Vaccaro ha illustrato alla Consigliera le numerose iniziative culturali che la SAIG promuove durante l'anno: concerti, conferenze, eventi gastronomici, presentazioni di libri e manifestazioni legate alle tradizioni regionali italiane. Queste attività, ha sottolineato Vaccaro, non solo rappresentano un punto di riferimento per la comunità italiana a Ginevra, ma contribuiscono a favorire un autentico scambio interculturale con la cittadinanza locale.



Joëlle Bertossa, che ha recentemente assunto la responsabilità del Dipartimento, ha espresso sincero apprezzamento per il lavoro svolto dalla SAIG e per la capacità dell'associazione di coinvolgere un pubblico variegato. Ha ribadito la volontà del suo Dipartimento di mantenere e, laddove possibile, ampliare la collaborazione con le realtà culturali già attive sul territorio.

Un tema centrale dell'incontro è stato quello di una collaborazione trasversale, capace di superare la dimensione esclusivamente italiana e di includere anche artisti, associazioni e progetti svizzeri. In questo senso, Vaccaro ha evidenziato come l'italianità, intesa non solo come patrimonio linguistico ma come insieme di valori, creatività e apertura, possa fungere da ponte verso iniziative culturali di respiro più ampio. L'obiettivo condiviso è quello di arricchire il

calendario culturale ginevrino, creando nuove sinergie e ampliando l'offerta per un pubblico sempre più integrato e multiculturale.

Durante la riunione, la SAIG ha presentato alcuni progetti in fase di elaborazione, che spaziano dalla promozione di giovani artisti alla valorizzazione di figure storiche e letterarie italiane legate alla Svizzera. Sono state discusse anche possibili collaborazioni su eventi legati alla cultura, un ambito che rientra tra le competenze del Dipartimento guidato da Bertossa.

L'incontro si è concluso con un impegno reciproco: mantenere un dialogo costante, consolidare i rapporti istituzionali sviluppati negli ultimi dieci anni e aprirsi a nuove forme di cooperazione. Per la SAIG, questa è un'opportunità preziosa per continuare a valorizzare le proprie radici, senza perdere di vista l'importanza dell'integrazione e dello scambio. Per la Città di Ginevra, è un passo concreto verso una politica culturale sempre più inclusiva e partecipativa.

Come ha sottolineato Carmelo Vaccaro al termine della riunione: *“La cultura è un terreno fertile per creare legami duraturi. E quando il dialogo è aperto e sincero, i frutti non tardano ad arrivare”*.

## La SAIG prosegue gli incontri con gli eletti della Città con Marjorie de Chastonay

Nel quadro degli incontri istituzionali avviati con le nuove autorità cittadine, lo scorso 15 agosto la SAIG ha avuto il piacere di incontrare la neoletta Consigliera Amministrativa Marjorie de Chastonay, responsabile del Dipartimento della pianificazione, delle costruzioni e della mobilità della Città di Ginevra.

L'incontro si è svolto in un clima cordiale e costruttivo, permettendo di approfondire la reciproca conoscenza e di esplorare i possibili ambiti di collaborazione.

Sebbene alcune delle attività promosse dalla SAIG non rientrino direttamente nelle competenze specifiche del Dipartimento, è emersa una chiara volontà di individuare terreni comuni di intervento e di mettere in campo progetti che possano avere un impatto positivo e tangibile per la collettività.



Il Coordinatore della SAIG, Carmelo Vaccaro, ha ribadito la piena disponibilità a lavorare al fianco della Magistrata e del Consiglio Amministrativo, mettendo a disposizione risorse e competenze. La prospettiva è quella di creare sinergie virtuose tra le istituzioni e la società civile, affinché ogni progetto possa essere non solo realizzato, ma anche condiviso e sostenuto dalla comunità.

L'intento della SAIG è quello di pro-

grammare ulteriori incontri con i Consiglieri Amministrativi della Città di Ginevra, al fine di definire con maggiore precisione le modalità operative e le aree di intervento. L'obiettivo è sviluppare collaborazioni utili e durature, in grado di incidere positivamente sul benessere comune e sulla qualità della vita cittadina.

La volontà di collaborare con tutti i dipartimenti rappresenta non solo un approccio concreto per creare sinergie, ma anche un segno di radicamento e di legame tra la comunità italiana e il territorio ginevrino.

Si punta così a coniugare gesti simbolici divulgando così un messaggio culturale e sociale, promuovendo la partecipazione attiva dei cittadini e delle associazioni italiane aderenti alla SAIG.

## Pompieri di Vernier: il comando passa di mano, l'impegno continua

«Oggi voglio far vivere questa bella compagnia, trasmetterne i valori e accompagnare il ricambio generazionale.»

**Saman Abdulaziz, nuovo Comandante della CP51**

Il 17 maggio 2025, la compagnia dei pompieri volontari di Vernier (CP51) ha vissuto un momento importante della sua storia con il passaggio di comando tra **Pascal Brunnschweiler**, dopo oltre 30 anni di servizio, e **Saman Abdulaziz**, pompiere da più di 20 anni.

Il nuovo comandante guarda decisamente al futuro e lancia un appello alla nuova generazione.

**Saman Abdulaziz, lei lancia un appello al ricambio generazionale. Ma all'inizio, cosa l'ha motivata a impegnarsi nella CP51?**

«Ero giovane, socievole e avevo voglia di aiutare. Ho bussato alla porta della caserma e mi sono iscritto. Semplicemente così.»

**Quale profilo cercate?**

Donne e uomini dai **18 ai 40 anni**,



motivati e curiosi, animati da spirito di solidarietà e dotati di un vero senso dell'ascolto. Persone pronte a imparare e a impegnarsi collettivamente.

**A cosa bisogna aspettarsi?**

Essere pompiere volontario significa intervenire su tutti i fronti: incendi, inondazioni, animali in difficoltà, nidi di vespe...

Si sviluppano competenze tecniche, ma anche umane: rispetto, disciplina, spirito di squadra. È una vera scuola di vita, al servizio della popolazione.

**Come impegnarsi?**

Diventare pompiere volontario è un impegno serio, di almeno cinque an-

ni. Dopo l'iscrizione online, i candidati seguono una **sessione informativa**, effettuano una **visita medica** e un **test fisico**. Una volta ammessi, ricevono l'equipaggiamento e vengono inseriti in una squadra.

Oltre alle settimane di picchetto, le nuove reclute seguono formazioni e partecipano a esercitazioni su larga scala. In seguito, sono possibili specializzazioni. L'accompagnamento è costante.

**Dove incontrarvi?**

Qui, in **Caserna**. Durante la nostra giornata di porte aperte, giovedì **30 ottobre** dalle 18:00, oppure durante le nostre visite di quartiere, tre volte l'anno.

Siamo anche su **Facebook** e **Instagram** e abbiamo un sito.

Allora, pronti a raccogliere la sfida?

**Info:** Pompiers de Vernier – *Il nostro tempo libero per la vostra sicurezza*

**Contatto:** info@pompiervernier.ch  
**Mairie de Vernier:** +41 22 306 06 06

## 60 artisti di street art occupano un edificio a Vernier

Il 106 B e C di route de Vernier è destinato alla demolizione, ma per ora vibra al ritmo dell'arte urbana.

Il progetto House of Paint ha preso possesso degli spazi, trasformando questo edificio abbandonato in un vero luogo di espressione artistica. Promossa dall'omonima associazione ginevrina, con il sostegno della Fondazione Émile Dupont e del servizio della cultura di Vernier, questa iniziativa offre un'alternativa creativa agli stabili dismessi e alle occupazioni selvagge.

«Questo tipo di collaborazione è prezioso» sottolinea Michaël Vauthey, presidente dell'associazione. «È il quarto progetto di questo genere che portiamo avanti. Nel 2022 avevamo già occupato un immobile vicino: gli artisti avevano potuto sperimentare in piena libertà, e il pubblico aveva risposto con entusiasmo. In totale, questi tre progetti hanno attirato più di 20.000 visitatori».



Per questa nuova edizione, una sessantina di artisti hanno risposto all'appello per dipingere circa 5000 m<sup>2</sup> di superficie disponibile.

«Vengono da tutta la Svizzera, dall'Europa, ma anche dal Brasile, dal Perù e dagli Stati Uniti» si rallegra Vauthey, che precisa: «E siamo ben lontani dall'immagine del graffitare adolescente: l'età degli artisti va dai 19 ai 54 anni».

Aggiunge inoltre: «Questo progetto mette in luce una grande varietà di artisti. Vorremmo che aprisse la stra-

da a uno spazio permanente dedicato all'arte urbana a Ginevra».

In una delle stanze, l'artista ginevrino Javier Varela, alias *El Padre*, realizza un murale che fonde tipografia e tatuaggio. Per lui: «Un'iniziativa del genere è un passo verso il riconoscimento. Eventi di questo tipo si sviluppano in molti Paesi e creano una vera dinamica culturale e turistica in città. È ora che Ginevra valorizzi quest'arte popolare e viva».

Dal canto suo, la responsabile della cultura di Vernier, Laetitia Mahrer, non nasconde l'entusiasmo: «Quest'arte esiste a Vernier e vogliamo farla crescere. Sosteniamo la mediazione, le visite scolastiche e difendiamo l'idea che l'arte possa uscire dai musei ed esprimersi in mille modi».

Le visite sono a offerta libera nei fine settimana, dal 23 agosto al 28 settembre, con un vernissage sabato 23 agosto.

## Al Point Favre, una stagione di fuoco

Anche quest'anno, Philippe Pellaud, responsabile della cultura e della comunicazione del Comune di Chêne-Bourg e raffinato artefice della programmazione del Point Favre, ci ha preparato una stagione che scalda, tanto è ricca di proposte entusiasmanti. Da gustare senza moderazione!

### L'unione fa... scintille!

Nel corso della stagione si intrecciano varie collaborazioni artistiche, per la nostra più grande gioia. In autunno, le formazioni Ravi Ramsahye PROTOTYPE e L'Orage si incontrano per esplorare sonorità jazzistiche tra esplorazione e trance. Poi, adattando il suo romanzo *Frapper l'épopée*, Alice Zeniter e il suo complice, il pianista Pablo Murgier, sondano con finezza la storia coloniale della Kanaky-Nuova Caledonia. Patrice Thibaud e Philippe Leygnac promettono invece di riscaldare i cuori poco prima dell'inverno, grazie alla loro pantomima burlesca. E l'arrivo della primavera viene festeggiato degnamente con un Grande Ballo Meticcio insieme a La FanfareduLoup e Frères de Sac 4tet.

### Fenici sceniche e ardente nuova generazione

Ancora musica, a novembre, con la malinconia luminosa del **GRAND PIANO**, riunito intorno a Mathieu Boogaerts; i conviviali canti polifonici italiani del Coro del Coriandolo; e a maggio con il groove sensibile di Banbourg. Sul fronte umoristico, a gennaio Brigitte Rosset interroga con dolcezza i suoi ricordi d'infanzia e la questione della trasmissione; Camille Chamoux si interessa con vigore al corpo, alla biologia e alla condizione femminile; mentre ad aprile Benjamin Décosterd oscilla tra humour nero e ottimismo.

### Una multidisciplinarietà che brucia ogni legna

L'illusionista-umorista Julien Sonjon torna a settembre con *Un Instant de type magie*, uno spettacolo mai identico poiché basato sulla partecipazione del pubblico e sull'improvvisazione. Con quadri che intrecciano teatro, danza e musica, la Compagnia di Teatro Amatoriale del Théâtre de Carouge invita, in ottobre, nel suo giardino immaginario. Poi, ad aprile, Lucas Thorens dà vita sul palco a un pro-

gramma radiofonico, durante il quale analizza questo mezzo con poesia, comicità ed erudizione.

### Accendere la fiamma della scoperta

Al Point Favre, il giovane pubblico non è mai trascurato: cinema, musica e danza offrono occasioni per risvegliare i suoi sensi. A settembre, novembre e dicembre, il *Petit Black Movie* propone film che affrontano emozioni socialmente percepite come negative, poi da febbraio a maggio *Animatou* prende il testimone, con una proiezione al mese (programma svelato successivamente). Forte del successo dei suoi **Concerti per piccole orecchie**, l'OSR ci porta a febbraio

sulle tracce di un bambino che cerca di sfuggire al "Pesant-Paese" (dai 4 anni), mentre la compagnia 7273 ci trascina a maggio in una fiaba coreografica ispirata alla cultura balinese (dai 6 anni).

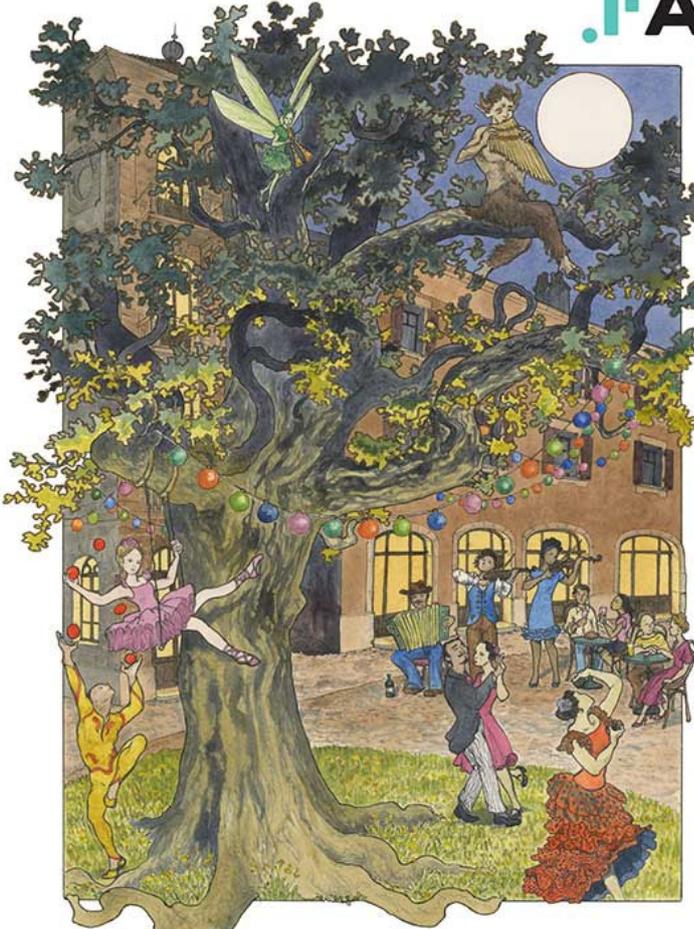
«La nostra stagione, e lo stesso Point Favre, sono come il manifesto realizzato da Marion Jiranek», riassume Philippe Pellaud: «rappresentativi della diversità, aperti verso l'esterno, con un forte radicamento locale e sociale, e persino un lato da piazza del villaggio dove tutti sono i benvenuti!».

Elise Gressot

informazioni: [pointfavre.ch](http://pointfavre.ch)



# POINT FAVRE



LES ARTPEINTEURS  
JULIEN SONJON  
RAVI RAMSAHYE  
PROTOTYPE + L'ORAGE  
ATELIER DU THÉÂTRE  
DE CAROUGE  
MATHIEU BOOGAERTS  
URSINA RAMONETTO  
ALICE ZENITER &  
PABLO MURGIER  
CORO DEL CORIANDOLO  
PATRICE THIBAUD  
BRIGITTE ROSSET  
CAMILLE CHAMOUX  
L'ORCHESTRE DE  
LA SUISSE ROMANDE  
COMPAGNIE 7273  
LA FANFAREDULOUP &  
FRÈRES DE SAC 4TET  
LUCAS THORENS  
BENJAMIN DÉCOSTERD  
BANBOURG

MUSIQUE | SPECTACLE | HUMOUR | JEUNESSE

**SAISON 25-26 ABONNEZ-VOUS**



## Esposizione: Come invecchiano gli stranieri in Svizzera?

Dal 29 settembre al 12 ottobre, la Città di Carouge ospita la mostra “*Invecchiare in Svizzera come persona straniera*” dell’Osservatorio del diritto d’asilo e degli stranieri (ODAE), che mette in luce la realtà e le problematiche degli anziani stranieri al momento della pensione.

Gli anziani stranieri che raggiungono l’età della pensione in Svizzera si trovano ad affrontare situazioni e difficoltà particolari. Infatti, le modalità di concessione e revoca dei permessi di soggiorno complicano spesso l’accesso agli aiuti sociali, costringendoli talvolta a lavorare ben oltre i 65 anni in condizioni che possono essere difficili. L’instabilità del diritto di soggiorno, le preoccupazioni finanziarie o ancora l’isolamento sociale sono fattori che li rendono più vulnerabili. E quando si accumulano i problemi di salute, la situazione può portare alla perdita del lavoro e, nei casi peggiori, al mancato rinnovo del permesso di soggiorno.

Attraverso la mostra fotografica “*Invecchiare in Svizzera come perso-*



na straniera”, presentata sul boulevard des Promenades, l’ODAE prosegue il suo lavoro di analisi e informazione sulle realtà dell’immigrazione, spesso nascoste in Svizzera, con un approccio incentrato sul rispetto dei diritti umani. Dando la parola ai primi diretti interessati e riportando le loro esperienze al centro dell’obiettivo, l’associazione rende visibili le difficoltà che gli anziani stranieri affrontano, ma anche le loro speranze e i loro sogni. Durante il vernissage (aperto a tutte e a tutti), che si terrà lunedì 29 settembre alle 18:30 in place de Sardaigne, il pubblico avrà l’occasione di ascoltare le loro testimo-

nianze, a seguito dei discorsi ufficiali.

### Vi riguarda?

Se queste tematiche vi toccano da vicino e incontrate difficoltà sociali e/o finanziarie, non esitate a rivolgervi al Servizio degli Affari Sociali, in rue de la Débridée 3. Sarete accolti con benevolenza e riservatezza.

La reception è aperta il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8:30 alle 11:30 e dalle 14:00 alle 16:30, e il martedì e giovedì dalle 8:30 alle 11:30.  
Maggiori informazioni

### “Invecchiare in Svizzera come persona straniera”

Mostra all’aperto – Boulevard des Promenades

Dal 29 settembre al 12 ottobre

**Vernissage:** 29 settembre, ore 18:30

**foto e didascalia:** Uno dei ritratti che saranno esposti sul boulevard des Promenades questo autunno

## Settimana del gusto: La golosità in festa

### Due eventi per stuzzicare l’appetito si terranno a Carouge in occasione della Settimana del Gusto, dal 21 al 28 settembre.

Brunch del Gusto ed esotismo locale

Il tradizionale *Brunch del Gusto* avrà luogo domenica 21 settembre per un momento conviviale di scambio e condivisione intorno al tema dell’alimentazione sostenibile.

In programma: buffet di prodotti locali e di stagione, animazioni per grandi e piccini e piatti cucinati dalle e dai partecipanti, veri pilastri di questo evento a rifiuti zero.

Quest’anno saranno protagonisti gli alimenti dall’aria “esotica” ma prodotti a Ginevra – come la quinoa, l’anguria, il tofu o anche la mozzarella.

### PIÙ INFORMAZIONI

Domenica 21 settembre, dalle 10:30 alle 14:30 Esplanade della Sala delle feste (all’interno in caso di maltempo)  
Ingresso gratuito ma su iscrizione:



[www.carouge.ch/brunch-du-gout](http://www.carouge.ch/brunch-du-gout)  
Buffet di chiusura e varietà storiche

Per tutta l’estate, il pubblico ha potuto visitare l’esposizione vegetale “*Mettere radici – Uomini e piante in esilio*”, installata in place de l’Octroi.

Composta da diverse vasche di piantagione e pannelli didattici, questa installazione – ideata in collaborazione con gli Spazi verdi di Carouge – mette in luce l’apporto delle comunità ugonotte rifugiate a Ginevra, in particolare nel settore dell’orticoltura.

Il progetto è della Fondazione svizzera VIA – *Sulle orme degli Ugonotti e*

*dei Valdesi del Piemonte* – e dell’associazione ProSpecieRara.

Per concludere questa manifestazione, domenica 28 settembre si terrà un evento gastronomico. Un grande buffet popolare di chiusura dell’esposizione proporrà piatti preparati dal ristorante *L’Équinoxe*, valorizzando le varietà storiche e regionali.

Come aperitivo, Denise Gautier, etnobotanica, e Dominique Zumkeller, storico ed ex archivistica di Carouge, terranno una conferenza seguita da una discussione.

### PIÙ INFORMAZIONI

Domenica 28 settembre  
Conferenza alle ore 17:00, buffet dalle ore 18:00

Ristorante *Équinoxe*, rue du Pont-Neuf 9

Iscrizione obbligatoria tramite il sito della Settimana del Gusto:  
<https://www.gout.ch>

## Una nuova Zona sportiva a Onex

La Città di Onex ha il piacere di annunciare l'apertura della Zona sportiva del Rodano, un nuovo spazio all'aperto dedicato alla pratica libera dello sport.

Situata a Cité-Nouvelle, accanto allo Stadio des Tattes, questa area mette a disposizione diversi equipaggiamenti accessibili a tutte e a tutti: parete da arrampicata, campo polivalente, spazio per lo Street Workout, tavolo da Teqball, panca attiva, stazione di attrezzature a libero accesso e fontana ecopotabile.

Questo progetto si inserisce nella volontà del Comune di promuovere lo sport libero e inclusivo, offrendo infrastrutture moderne alla popolazione. È stato realizzato con il sostegno del Cantone di Ginevra e del calciatore professionista Ulisses Garcia, ex abitante di Onex.

Un luogo pensato insieme agli abitanti e abbellito da un murale dell'artista graffitista YUMA, che riflette l'identità locale.



## Scoprite l'app ufficiale della Città di Onex



La Città di Onex prosegue la sua transizione digitale e lancia la sua applicazione mobile ufficiale, disponibile su Android e iOS.

Concepita per facilitare l'accesso alle informazioni e ai servizi comunali, l'app "Ville d'Onex" offre un accesso semplice e rapido a numerosi contenuti utili:

Attualità ed eventi – Per seguire in tempo reale la vita locale e gli appuntamenti organizzati a Onex.

Informazioni pratiche – Contatti e orari dell'amministrazione, attrezzature pubbliche, apertura della pisci-

na, offerte di lavoro, affitto sale, corsi, numeri utili... sempre a portata di mano.

Onex Magazine – Per consultare l'ultimo numero direttamente dall'app.

Notifiche personalizzate – Per ricevere avvisi adattati alle vostre preferenze e ai vostri interessi.

Che siate abitanti di Onex o frequentatori abituali del Comune, quest'app vi permette di rimanere aggiornati e di usufruire pienamente dei suoi servizi e delle sue attività.

## Il Municipio è con voi

Il Consiglio amministrativo della Città di Onex invita, una volta al mese, le Onesiane e gli Onesiani a confrontarsi sulla politica comunale e a porre le proprie domande sui temi che li riguardano in relazione con il Comune.

Questi appuntamenti stanno riscuotendo un grande successo. Gli abitanti hanno partecipato a scambi arricchenti su vari temi comunali. Le discussioni hanno toccato argomenti quali la pianificazione territoriale, i servizi municipali e le iniziative di sviluppo sostenibile.

Organizzati in un contesto informale, questi incontri favoriscono un dialogo costruttivo e rafforzano la vicinanza tra eletti ed abitanti.





## Intervista a Christina Kitsos: una donna di convinzioni

Ha saputo rispettare gli impegni presi nei confronti delle sue elettrici e dei suoi elettori, come testimonia l'ampio consenso con cui è stata rieletta.

La *Notizia di Ginevra* l'ha incontrata per tracciare un bilancio di questo primo mandato e delineare alcune prospettive per il futuro. Ne emerge il ritratto di una donna politica determinata, coerente e profondamente legata alla dimensione sociale del proprio impegno.

**Ha concluso il suo mandato 2020–2025 come Sindaca di Ginevra, scegliendo come tema dell'anno "Ciò che ci lega". Un titolo evocativo, che invita alla riflessione. In che modo questo tema si è concretizzato nella sua azione?**

Ciò che ci lega è ciò che fonda il nostro contratto sociale e rafforza le nostre solidarietà: quel sentimento desiderato di condivisione e di comunità di destino. In un contesto socio-economico e geopolitico instabile, di chiusura identitaria, di pressione sul funzionamento stesso delle nostre democrazie occidentali, di fuga in avanti tecnologica e di mercificazione di tutti gli aspetti della vita, è anche un modo per riaffermare il nostro attaccamento a un destino comune e a una città-mondo – Ginevra – portatrice dei valori di pace, uguaglianza e giustizia sociale.

**Cosa significa oggi fare politica municipale in una città come Ginevra, sospesa tra dinamiche locali e sfide globali sempre più complesse?**

Ginevra svolge un ruolo chiave come depositaria delle Convenzioni che portano il suo nome. Purtroppo, sul campo, i diritti umani sono più che mai calpestati, basti pensare all'intollerabile situazione in corso a Gaza. Non può esserci pace né giustizia sociale senza rispetto del multilateralismo, di cui i trattati internazionali sono il fondamento. La politica municipale si esercita su un territorio definito, ma non evolve in un sistema chiuso: dipende da un quadro globale, politico, economico, climatico, giuridico, migratorio, in cui le decisioni prese a livello sovranazionale si ripercuotono sul nostro quotidiano. Come autorità municipale, il nostro compito è garantire servizi pubblici di qualità con un forte impegno per una società più giusta.

**La coesione sociale è stata al centro del suo mandato. Quali**



**sono i progetti di cui va più fiera?**

Il mio mandato è iniziato con la pandemia e, nonostante ciò, saluto i progressi significativi realizzati nell'ultima legislatura. In primo luogo, l'adozione del principio di responsabilità condivisa tra tutti i comuni ginevrini per l'alloggio delle persone senza dimora ha garantito 500 posti di emergenza tutto l'anno. Questa misura ha posto fine alla cosiddetta politica del "termometro" e ha finalmente offerto stabilità e dignità sia alle persone accolte che al personale.

Nel settore della prima infanzia, la municipalizzazione progressiva delle nuove strutture afferma l'educazione prescolastica come missione di servizio pubblico. L'aumento medio del 10% degli stipendi – in un settore svolto per oltre il 90% da donne – rappresenta un passo significativo per l'uguaglianza e per la qualità dell'accoglienza dei bambini.

L'introduzione progressiva di squadre di corrispondenti notturni ha rafforzato la convivenza, riducendo le tensioni e i disagi legati all'uso notturno dello spazio pubblico.

Infine, il potenziamento del lavoro sociale di strada, con più posti e un'estensione delle missioni ai giovani tra i 12 e i 25 anni, ha migliorato l'accompagnamento dei ragazzi e il dialogo nello spazio pubblico.

**Quali sono i progetti per la nuova legislatura appena iniziata?**

Questo autunno, una quarta squadra di corrispondenti notturni sarà attiva

nel settore Eaux-Vives – Champel, completando così il dispositivo e coprendo l'intera città. Inoltre, nel settore del PAV (Praille Acacias Vernets) sta nascendo una "città nella città" e siamo estremamente attenti a dotarla di tutte le infrastrutture di servizio pubblico necessarie per rispondere ai bisogni della popolazione.

Un'attenzione particolare sarà dedicata alla nostra politica per la lunga vita, sviluppando iniziative che favoriscano l'autonomia, la salute e la partecipazione degli anziani. Con progetti come *Attorno a una tavola*, che incoraggia i pasti condivisi per prevenire l'isolamento e rafforzare i legami sociali. Quest'estate abbiamo lanciato un progetto pilota di consegna gratuita della spesa a domicilio. Quest'anno arricchiremo ulteriormente il programma di attività per la Giornata internazionale delle persone anziane, il 1° ottobre.

Per quanto riguarda la partecipazione cittadina, lanceremo una Commissione consultiva "Città amica degli anziani" (Covada), che potrà essere consultata sui progetti riguardanti le persone anziane residenti a Ginevra.

Infine, uno studio sull'isolamento permetterà di comprendere meglio la realtà di molte persone anziane e di rafforzare le azioni sul territorio municipale.

**Ginevra è una città internazionale, ma segnata da persistenti disuguaglianze. Che ruolo deve avere, secondo lei, la politica comunale di fronte a queste contraddizioni?**



Le città sono spesso l'ultimo baluardo contro i fenomeni di precarizzazione ed esclusione. Le politiche di prossimità hanno questa forza e capacità di contribuire in modo concreto alla qualità della vita degli abitanti. Per cercare di ridurre le disuguaglianze, è indispensabile una giusta redistribuzione della ricchezza, obiettivo messo in difficoltà dalla recente riduzione delle imposte voluta dalla destra e approvata dal popolo.

Il Dipartimento della coesione sociale e della solidarietà, di cui sono responsabile, interviene sempre con la ferma volontà di sostenere il maggior numero di persone possibile. Ciò significa offrire pari opportunità fin dalla prima infanzia, mettendo a disposizione posti nelle strutture di accoglienza.

Sosteniamo le famiglie con l'assegno di inizio anno scolastico. Da alcuni mesi offriamo un aiuto finanziario occasionale per i giovani tra i 18 e i 25 anni, pensato per coprire spese essenziali legate alla ricerca di un



lavoro. Le nostre prestazioni finanziarie comunali a favore dei pensionati AVS/AI hanno superato per la prima volta i 15 milioni di franchi lo scorso anno, permettendo di sostenere 5.629 persone o famiglie.

**Durante questa legislatura ha dimostrato una passione autentica per la politica. Dai più piccoli agli anziani, il suo impegno ha abbracciato tutte le fasce del-**

**la popolazione. Cosa vorrebbe fare domani nel suo percorso politico?**

Esistono diversi modi di impegnarsi. Personalmente, ho iniziato nel parlamento dei giovani a La Chaux-de-Fonds. Ora comincia una nuova legislatura: cinque anni di lavoro mi attendono, con la loro quota di sfide e di cantieri importanti. Sarà mia cura consolidare le riforme intraprese e portare avanti i progetti in corso, sempre con l'obiettivo di rafforzare la coesione sociale in un contesto fortemente scosso.

Christina Kitsos si è distinta negli anni per la capacità di coniugare visione e azione. La sua forza risiede forse proprio in questa qualità: una coerenza rara nel panorama politico, che le è valsa il riconoscimento come donna politica d'azione. Non c'è dubbio che avremo altre occasioni per incontrarla, seguendo con attenzione il prosieguo del suo percorso.

Carmelo Vaccaro

## Philippe Boaron, un viaggio sonoro ed emozionale cattivante a favore del CAE

Un concerto a favore dell'organizzazione scolastica CAE, (Comitato Assistenza Educativa) quella dell'Unione Nazionale Decorati Italiani in Svizzera (UNDIS), il prossimo Sabato 20 settembre 2025 ore 19h00, presso la Salle Communale Point Favre Av. François-Adolphe-Grison, 1225 Chêne-Bourg. Un evento culturale che vuole essere un momento di unione tra gli italiani di Ginevra e il Cantone di Ginevra. Un evento culturale che vuole essere un momento di unione tra gli italiani di Ginevra e il Cantone di Ginevra.

Philippe Boaron, musicista italo-ginevrino formatosi presso le Alte Scuole della Svizzera romanda con Paul Coker, Fernando Rossano e Pascal Godart, titolare del Master of Arts in Music Performance e del Master of Arts in Music Pedagogy, ci presenterà in prima assoluta un recital concepito come un viaggio continuo attraverso i mondi contrastanti di Bloch e Liszt, in cui ogni opera trova il proprio posto in un percorso musicale fluido.

La successione dei brani permette all'ascoltatore di immergersi in un'esperienza emozionale totale: un "dialogo" tra i due compositori, le cui opere, poste a specchio, si riflettono e si rispondono in modo talvolta sorprendente.

Oltre al momento artistico, l'iniziativa sarà anche un'occasione di incontro e condivisione: un momento per rinsaldare il senso di appartenenza a una comunità e per rafforzare il legame con il Cantone di Ginevra, nostro territorio d'adozione.

Vi aspettiamo numerosi per vivere insieme questa serata speciale, dove musica, cultura e solidarietà si intrecceranno in un'unica, armoniosa esperienza.



L'Unione Nazionale Decorati Italiani in Svizzera (UNDIS) presenta Philippe Boaron - Piano

Concerto di beneficenza a sostegno dei Corsi di Lingua e Cultura Italiana promossi dal Comitato Assistenza Educativa (CAE)

**Sabato 20 settembre 2025 ore 19h00**

Salle Communale Point Favre  
Av. François-Adolphe-Grison,  
1225 Chêne-Bourg

(entrata libera)

Con il sostegno

CAE, UNDIS, and CHENE-BOURG logos are visible at the bottom.

## Rientro scolastico 2025

In occasione della conferenza stampa del Dipartimento dell'istruzione pubblica, della formazione e della gioventù (DIP), tenutasi questa mattina, la Consigliera di Stato Anne Hiltpold ha presentato le principali sfide e novità del rientro scolastico 2025. Segnata dal proseguimento dell'aumento degli effettivi – quasi 83.996 allievi quest'anno – e da crescenti sfide pedagogiche e sociali, questa ripresa conferma le priorità del Dipartimento: offrire a ciascun allievo un sostegno adeguato per consentirgli di progredire e riuscire secondo le proprie capacità, sviluppare risposte alla diversità dei percorsi e mantenere un elevato livello di esigenza nonché condizioni di apprendimento di qualità per tutte e tutti.

### Effettivi in crescita

Per questo rientro, il Cantone conta 39.908 allievi nella scuola primaria, 14.841 nel ciclo di orientamento (CO), 26.930 nella secondaria II e 2.317 nell'insegnamento specializzato\*, con un aumento complessivo di 1.351 allievi rispetto al rientro 2024. Il dispositivo di co-intervento in 1P e 2P, attivo in 145 classi distribuite su 54 istituti, beneficerà quest'anno a 2.811 allievi. L'insieme degli studenti è seguito da 8.268 insegnanti. Per rispondere ai bisogni crescenti e sostituire i pensionamenti, sono stati assunti 446 nuovi collaboratori (160 nella primaria, 102 al CO, 151 nella secondaria II, 29 nello specializzato e 4 all'ufficio dell'infanzia e della gioventù).

### Novità e priorità dell'anno

Il rientro 2025 è caratterizzato da diverse evoluzioni importanti, che riflettono la volontà del DIP di coniugare rigore scolastico, inclusione e adattamento alle sfide contemporanee.

**Ortografia e padronanza delle basi:** il rafforzamento delle competenze di base rimane una priorità. In primavera sarà organizzata una settimana interamente dedicata all'ortografia, con attività e progetti specifici nelle scuole. Più in generale, l'ortografia sarà valorizzata in tutte le discipline, al fine di consolidare la padronanza della lingua scritta, essenziale per il successo scolastico e professionale.



**Riforme pedagogiche:** nel quadro della riforma del CO in arrivo, due istituti testeranno quest'anno, in sei classi di 9° CO, i gruppi di bisogni in francese e matematica, organizzando gli allievi in base alle loro necessità e progressi durante l'anno scolastico. Inoltre, gli studenti del CO riceveranno ora un attestato di competenze trasversali che permetterà loro di valorizzare in un CV capacità personali non visibili nel libretto scolastico, facilitando anche l'orientamento. Si amplia inoltre l'offerta formativa del dispositivo prequalificante per rispondere meglio ai bisogni degli allievi e vengono aperte nuove classi di maturità professionale.

**Uso responsabile del digitale:** da questo rientro, i telefoni sono vietati in tutti gli istituti dell'obbligo scolastico, in ogni momento. Questa misura, accompagnata da sanzioni uniformi, si inserisce in una strategia globale volta a preservare la qualità degli apprendimenti, proteggere la salute mentale dei giovani, ridurre il cyberbullismo e incoraggiare le interazioni sociali. Una vasta campagna di prevenzione in collaborazione con *Action innocence* e un rafforzamento dell'educazione al digitale completano il dispositivo. Infine, il servizio scuole-media del DIP intensifica le proprie azioni, offrendo tra l'altro nuove formazioni agli insegnanti sull'intelligenza artificiale e le sue applicazioni in classe.

**Percorso salute dell'allievo:** prosegue lo sviluppo di programmi dedicati alla salute e al benessere a scuola, con particolare attenzione alla salute mentale dei giovani e alla gestione dello stress. Dalla ripresa 2025 vengono avviati test pilota a tutti i livelli di insegnamento (EP, CO, ESII) per promuovere meglio la salute mentale degli allievi. I corsi di educazione alla vita affettiva e alla salute sessuale sono rafforzati, con nuovi contenuti che pongono l'accento sulla prevenzione dei "consumi e relazioni".

**Inclusione scolastica:** il DIP continua i propri sforzi per favorire l'accoglienza degli allievi con bisogni educativi particolari nelle scuole di quartiere. Viene aperta una nuova classe integrata e migliorate le condizioni di accoglienza nelle strutture specializzate. Una nuova direttiva precisa ora gli adattamenti formali cui gli allievi possono avere diritto, al fine di garantire pari opportunità e accompagnare meglio la diversità dei percorsi.

### Una visione chiara

Al di là delle misure concrete, questo rientro esprime la volontà del DIP di portare ogni allievo al meglio delle proprie capacità, coltivando il piacere di imparare e garantendo aspettative elevate per tutte e tutti, sostenendo in particolare chi ha più bisogno di accompagnamento.

JAB  
CH-1200 Genève

Poste CH SA

Pour voir loin, il faut y regarder de près

(Pierre Dac)



 Clinique de l'Oeil  
Onex

Centre de l'Oeil Acacias  
Centre de l'Oeil Carouge  
Centre de l'Oeil Chantepoulet  
Centre de l'Oeil Jonction  
Centre de l'Oeil Le Lignon

Centre de l'Oeil Malagnou  
Centre de l'Oeil Plainpalais  
Centre de l'Oeil Servette  
Centre de l'Oeil Vernier  
Centre de l'Oeil Vézenaz